

sione sopra quest'osservazione. Secondo pare a me, non si dovrebbero più lasciare sussistere le parole: " come di qualsiasi opera accessoria del nuovo canale. "

PRESIDENTE. Il deputato Boggio ha facoltà di parlare.

BOGGIO. L'onorevole relatore della Commissione potrà anche dare uno schiarimento intorno ad un'altra proposta che sto per accennare.

In questo articolo 13 la Commissione, dopo avere parlato delle opere accessorie, ha aggiunto questa frase: " Queste opere dovranno essere approvate per legge. "

Le opere che dovranno essere approvate per legge sono le opere accessorie relative alla costruzione del canale, come le costruzioni dei canali raccoglitori e diramatori, ed altre somiglianti. Queste opere sono quelle per le quali l'articolo 15 riserva un fondo di 6,300,000 lire, il quale fondo però di 6,300,000 lire già sin d'ora sappiamo come per contratti di canali che sin ora dovevansi acquistare si ridusse poco più della metà.

Si troverebbe accennato in questo contratto di 80 milioni che si tratterebbe di mantenere obbligato il Governo a venire innanzi con un progetto di legge ogniqualvolta una parte di questi tre milioni si dovesse impiegare in coteste opere accessorie del canale.

Ora, questo nella pratica può dar luogo a grandissimi inconvenienti. Io mi limiterò ad accennarne due. Un inconveniente che anzitutto ciascuno facilmente nota è codesto: può esservi urgenza a por mano a certe opere, a fare certi acquisti che appartengono a codesta categoria dei 6 milioni. Quest'urgenza, questo bisogno possono manifestarsi quindici giorni, un mese dopo che il Parlamento è chiuso e si dovrà aspettare sei o sette mesi che il Parlamento si convocato; ecco un primo inconveniente.

Un altro sarà questo, che la società, per esempio, quando si troverà a fronte, per continuare l'opera sua, di un canale traversale che lo debba sormontare per poter continuare utilmente il tracciamento dell'opera sua, ebbene, la società dovrà pagare un prezzo eccessivo perchè, se il contratto si deve fare per legge, è evidente che le pretese del venditore saranno più esagerate di quello che sarebbero altrimenti.

Adunque io domanderei che questo paragrafo che dice: *queste opere dovranno essere approvate per legge*, venga soppresso.

Si potrebbe invece, in via di temperamento, sostituire un'altra formola; se la Commissione lo crede necessario si potrebbe cioè dire che il Governo renderà conto dell'impiego di questa somma come si è fatto rispetto a molti altri casi. Tutti i miei onorevoli colleghi si ricorderanno che in materie analoghe si è già più e più volte dalla Camera deciso che le spese si facessero, salvo l'obbligo al Governo di venirne a render conto al Parlamento.

Egli è in forza di queste considerazioni pratiche e positive che io pregherei la Commissione a non voler dissentire dalla soppressione di questo paragrafo, il quale non era nel progetto primitivo, che fu consigliato da un

lodevole zelo della cosa pubblica, ma che, potendo essere altrimenti surrogato senza danno dell'erario e con vantaggio dell'opera, pare che dovrebbe rendere favorevole la Commissione alla proposta che ho avuto l'onore di fare.

POSSENTI, relatore. La Commissione non ha trascurato, quando trattava dell'articolo 13, di aver riguardo a queste parole di cui l'onorevole Marchetti chiede la soppressione, ma non ha creduto di levarle in quanto che erano annesse e connesse colla costruzione dei canali raccoglitori, e quindi, quali opere accessorie del nuovo canale, intendeva opere che non formassero la parte integrante del canale che non fossero assolutamente necessarie pel canale, che fossero soltanto accessorie all'oggetto di rendere più esercibile il canale, specialmente nella derivazione delle acque.

Del resto la Commissione, giacchè il dubbio è nato, trova necessario di aderire a che si tolgano le parole: *come di qualsiasi opera accessoria del nuovo canale*.

Quanto alla proposta dell'onorevole Boggio debbo dire che, consultata la Commissione, la maggioranza di essa tenne fermo per la disposizione che le opere dovranno essere approvate per legge.

Debbo far osservare una circostanza a questo riguardo. Nei quattro anni che deve durare la costruzione, durante i quali il canale non può esercirsi, perchè non può esercirsi se non quando sarà terminato, la società ha facilmente modo di dar opera subito alla compilazione dei progetti di questi canali diramatori ed anche alla loro costruzione, ed ha tutto il tempo necessario di farli approvare per legge ed eseguirli senza che ciò possa trarre con sè inconvenienti, perchè, come dissi, la società ha quattro anni di tempo avanti a sè.

Per questi motivi la maggioranza della Commissione tien ferma la sua redazione.

VALERIO. Io sono lieto di aver sentito che la Commissione accetta la soppressione delle parole *qualsiasi opera necessaria*. Non parlerò quindi oltre di questo argomento, e tratterò solo la questione sollevata dall'onorevole Boggio.

Io concordo colla Commissione dell'idea di mantenere la disposizione che le opere da farsi con quei certi sei milioni debbano essere approvate per legge. Ed in prima si noti che, leggendo l'articolo 14, si trova che questa disposizione non riguarda solamente le opere, ma anche l'acquisto di roggie, di fontane, di acquedotti e di ragioni d'acqua.

CAVALLINI. Domando la parola.

VALERIO. " In egual modo e termini la società dovrà fare acquisto di roggie, „ ecc.

Una voce. Benissimo!

VALERIO. Ora se l'articolo 13 prescrive che è a richiesta del Governo e nel modo da esso determinato che la società deve eseguire le opere, io ritengo che, secondo l'articolo 14, devono anche essere approvati per legge gli acquisti delle roggie, fontane, ecc.

Leggendo con questa più larga veduta il concetto dell'articolo 13 (e credo sia il vero modo d'intenderlo, e